

Expo di Latina, fila per i tamponi agli studenti apriliani

Intanto al Circeo
la Protezione civile misura
la temperatura nei plessi

SCUOLE, LE INIZIATIVE

■ Centinaia di studenti di Aprilia al drive-in dedicato del capoluogo pontino. Una fila infinita di auto, ieri, all'area Expo di Latina per gli studenti apriliani accompagnati dai rispettivi genitori. Ore in attesa e una domanda su tutte da parte dei familiari: «Ma perché non li hanno fatti effettuare da noi?».

Intanto il Comune di San Felice Circeo ha introdotto nuove misu-

re nelle scuole per arginare la diffusione del Covid, rafforzando i protocolli già in atto. Da ieri, il gruppo comunale della Protezione Civile si occuperà di misurare la temperatura degli studenti prima del loro ingresso negli istituti scolastici. «E' un'ulteriore precauzione - sottolinea il sindaco Giuseppe Schiboni - per avere la certezza che nessun bambino arrivi a scuola con la febbre e dare ancora più tranquillità alla famiglie.

La mattina potrebbe capitare che, per la fretta o altri motivi, la misurazione della temperatura non venga rilevata a casa correttamente. Così, abbiamo pensato di provvedere a un secondo controllo, prima dell'ingresso a scuola». Felice Capponi, assessore alla Scuola, aggiunge: «Gli operatori della Protezione Civile effettueranno la rilevazione fuori dagli istituti scolastici con dispositivi portatili e, nel caso di Borgo Montenero, il plesso con più studenti, utilizzeranno una termocamera per velocizzare le operazioni, evitando così possibili code». Fabrizio Carollo, vicepresidente del gruppo comunale della Protezione Civile, spiega: «L'inizio di questa mattina (ieri, ndr) è stato positivo. La rilevazione della temperatura si è svolta in modo rapido e non ci sono state attese. I volontari hanno operato in maniera efficiente e professionale, rispettando tutte le norme anti-Covid».

La decisione del Comune arriva dopo le altre misure prese a inizio anno per evitare contagi negli isti-

tuti scolastici: spostamento dell'apertura delle scuole al 24 settembre, dopo il voto referendario, per garantire la sanificazione corretta degli edifici; modifica della Ztl e della viabilità cittadina per velocizzare ingressi e uscite degli studenti; scuolabus più grandi per aumentare il distanziamento fisico sui mezzi; servizio mensa con distribuzione dei pasti in monoporzione e in vaschette separate (termosigillate), unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso in materiale biocompostabile. ●

3 RIPRODUZIONE RISERVATA



La fila di auto per i tamponi agli studenti